

# L'OFFICIEL HOMMES

N° 24 - 31 MARZO 2020

## CAST

RICKY MARTIN  
LENNY KRAVITZ  
FEDEZ  
NEYMAR JR



## TODAY'S

# MASTER

NICK JONAS

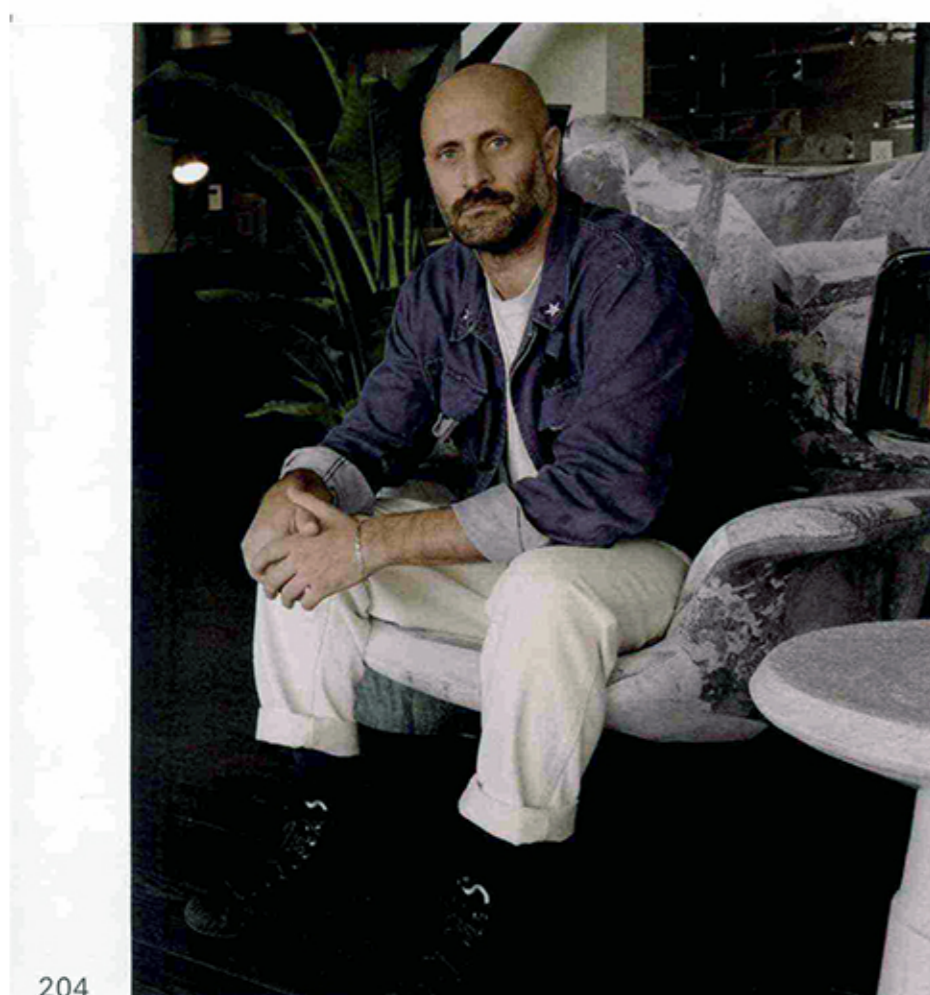
GUCCI



Testo Simone Vertua  
Foto Julian Hargreaves

Con Diesel Wynwood il marchio creato da Renzo Rosso battezza il suo primo building residenziale. Composto da 143 appartamenti personalizzabili sulle esigenze di una clientela young e cosmopolita

## THE DIESEL HOME



### in apertura

Un'entrata della zona living. Nebula sofa e tavolini, Diesel Living with Moroso; Starman e bowls, Diesel Living with Seletti; luci a sospensione e lampade, Diesel Living with Foscarini; libreria, Diesel Living with Scavolini; parquet color indigo, Diesel Living with Bertl.

← Un ritratto di Andrea Rosso all'interno di uno degli appartamenti del Diesel Wynwood.

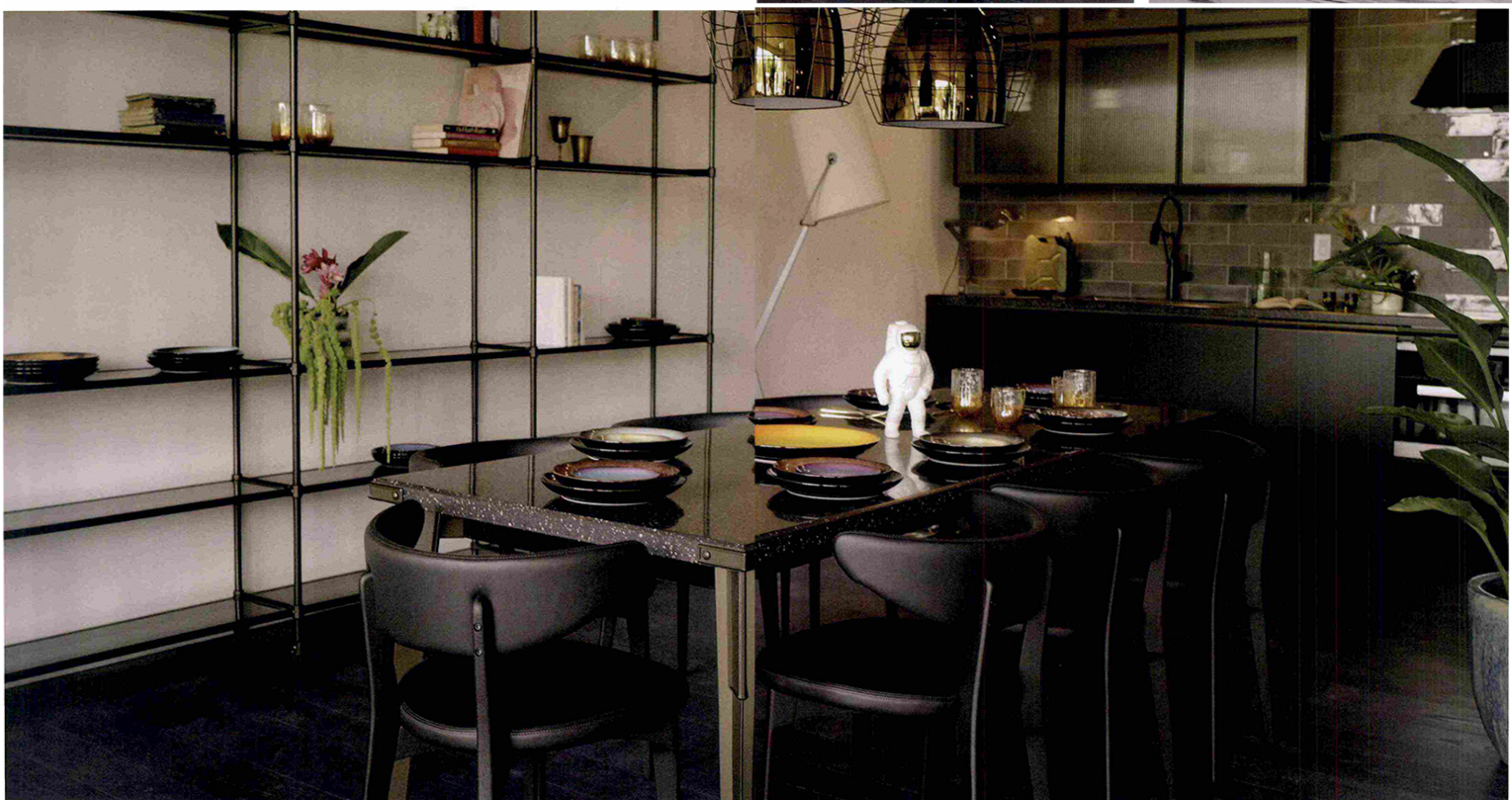
→ Da sinistra in senso orario. Uno scorcio della cucina, Diesel Living with Moroso; Sui Lamp. Diesel Living with Foscarini; mattone, Iris Ceramica. Una veduta della zona benessere arredata con mensole, Diesel Living with Moroso; sedia Gimme Shelter, Diesel Living with Moroso; rivestimento Liquid Cosmo, Iris Ceramica. Un overview della zona bagno con Sistema Open Workshop per bathroom, Diesel Living with Foscarini; rivestimento Liquid Cosmo, Iris Ceramica. Un angolo del living con poltrona Longwave, Diesel Living with Moroso; lampada, Diesel Living with Foscarini; piccolo tavolo, Diesel Living with Moroso.



**R**enzo Rosso è stato uno dei primi a puntare su Miami, aprendo nel '94 il Pelican Hotel a South Beach su una Ocean Drive ancora fatiscente. Il patron di Diesel aveva saputo cogliere i segnali: il nascente del mito della città dei beautiful people dove compravano casa Madonna e Gianni Versace; entrata nell'immaginario collettivo grazie agli scatti delle storie on the beach di Bruce Weber, tra super models e bellezze iconiche. A 25 anni di distanza e applicando la stessa filosofia, torna a investire sulle aree a elevato potenziale. La location per il primo building residenziale Diesel Living è il quartiere on the rise di Wynwood, celebre per i suoi murales e i suoi locali. Il progetto Diesel Wynwood prevede un edificio di sette piani firmato da Zyscovich Architects, con 143 appartamenti personalizzabili che sono stati messi sul mercato (la prevendita nella scorsa edizione di Art Basel | Miami Beach) al prezzo di una maglietta. Una maglietta molto partico-

lare però: perché ognuna delle 143 The Condo T-shirts è stata stampata con un dettaglio di uno degli appartamenti in vendita e il prezzo varia da 1 a 5,5 milioni di dollari, a seconda del valore dell'appartamento. «Normalmente quando pensi a Miami ti vengono in mente le palme, la spiaggia e "Miami Vice". Qui è un po' diverso», spiega Andrea Rosso, primo dei sette figli del patron di Diesel e direttore creativo di Diesel Living. «Intorno al 2003 il distretto ha iniziato a trasformarsi ed è diventato via via sempre più cool. Per noi Wynwood è una sfida, siamo vicini al mare, la temperatura è perfetta, c'è tantissima luce e questo sarà il primo building realizzato da Diesel Living e rispecchierà la città nella sua totalità. Diesel Living esiste da dieci anni, ed è cresciuto piano piano chiamando a collaborare aziende leader nel settore. Scavolini, Seletti, Moroso... Adesso è arrivato il momento di dare al brand un respiro internazionale. Siamo interessati a tutti i mercati, Europa, America,

soprattutto l'Asia. Ci siamo presentati al salone del mobile a Shanghai e abbiamo ottenuto dei feedback molto positivi». Il legame con il brand di moda è strettissimo: «Condividiamo gli spazi con l'ufficio stile, per cui scambio di idee e contaminazioni sono all'ordine del giorno. Capita spesso di andare alla stampante e trovare una grafica per una T-shirt che si adatterebbe benissimo anche a un tessuto d'arredamento. Penso che in un ambiente di condivisione aumentino gli input a creare e inventare». Qual è la casa dei sogni di Andrea Rosso? «Vorrei abitare nella dimora di Harrison Ford in "Blade Runner 2049" di Denis Villeneuve, anche se mi mancherebbe la natura. Mi piace molto l'idea di una casa nella foresta. Vado pazzo per la casa sulla cascata di Frank Lloyd Wright, che unisce perfettamente natura e architettura. Recentemente sono stato a vedere una sua villa immersa nel panorama desertico a Phoenix e sono rimasto affascinato dal suo concept futuristico». Il condominio



sarà certificato WELL e includerà piscina, palestra, una sala per la meditazione, un'ampia lobby open-space con una zona dedicata a mostre d'arte e un giardino/giungla tropicale. «Per noi è fondamentale il benessere della persona, è importante l'aria che respira, la distribuzione dello

spazio, la luce che entra dentro casa. La natura è la protagonista assoluta e il building è suddiviso in due unità, East e West, sunrise e sunset. Il condominio è orientato in base al movimento del sole e negli appartamenti materiali e colori sono selezionati in base all'esposizione solare».

Quanto c'è in una casa Diesel del suo personale modo di abitare? «Sono interessato al colore e al caos non mi dà fastidio. Bisogna pensare fuori dagli schemi, se un poster viene posizionato sul pavimento, ha un suo perché. Non dev'essere sempre tutto perfetto».

↑ La zona pranzo arredata con un grande tavolo e una libreria gigante, Diesel Living with Scavolini; sedia, Diesel Living with Moroso; lampade, Diesel Living with Foscarini; piatti dalla collezione Cosmic Diner Collection e vasi, Diesel Living with Seletti. Parquet, Diesel Living with Bertl.